

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1-Identificazione del prodotto: GIBERAL COMPRESSE

Registrazione: 11679 del 23/05/2003

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - fitoregolatore (pastiglie idrodispersibili)

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

NUFARM ITALIA S.r.l.

Via Guelfa,5

40138 Bologna

Tel: 051/0394022

distributore

Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Gowan Italia S.p.A Tel. 0546/629911 – Fax 0546/623943 ore ufficio (8,30 - 12:30; 14,00 – 18,00)

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

Xi – irritante

R36 Irritante per gli occhi.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Eye Irrit. 2 - H319 Provoca grave irritazione oculare

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07

Avvertenza: attenzione

Indicazioni di pericolo H: H319 Provoca grave irritazione oculare

EUH401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P264 Lavare accuratamente dopo l'uso. P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso. P305 + P351 + P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Acido Giberellico GA3					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
77-06-5	201-001-0	...	2,4a,7-Trihydroxy-1—methyl-8-methylenegibb-3-ene-1,10-dicarboxylicacid 1,4-lactone	C ₁₉ H ₂₂ O ₆	20
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	R36		Eye Irritant. 2	H319
Acido citrico					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
77-92-9	201-069-1	01-2119457026-42-XXXX	2-hydroxypropane-1 ,2,3-acido tricarbossilico	C ₆ H ₈ O ₇	10-20
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	36		Eye Irrit. 2	H319
Benzoato di sodio					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
532-32-1	208-534-8		di sodio benzoato	C ₇ H ₆ O ₂ .Na	1-5
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	R36		Eye Irrit. 2	H319

Vedasi testo integrale delle frasi R e H in sezione 16.

4- Misure di pronto soccorso**4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato.

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro, se l'irritazione persiste chiamare un medico

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte; se l'irritazione persiste chiamare un medico.

Ingestione: non cercare di indurre il vomito e non somministrare nulla a persone incoscienti. Chiamare un medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: non noti**4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**

Note per il medico: In caso di intossicazione chiamare il medico e consultare un Centro Antiveneni.

Rimedi: terapia sintomatica

5- Misure antincendio**5.1- Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa prodotti di decomposizione pericolosi: monossido di carbonio**5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** proteggere delle vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate, integre e che i filtri siano specifici per solventi e vapori organici di colore marrone). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario. In ogni caso utilizzare attrezzi portatili antiscintilla e dispositivi a sicurezza intrinseca.**6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale****6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie**6.2- Precauzioni ambientali:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria.**6.3- Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

6.4- Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare e dalla luce. Stoccare in confezioni originali separatamente da alimenti, mangimi e bevande.

7.3- Usi finali specifici: agro farmaco. Fitoregolatore in pastiglie idrodispersibili. Da non applicare con mezzi aerei

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo: il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

Nome del ingrediente	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
Acido citrico	PNEC	Acqua dolce	0,44 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Acqua Marina	1000 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Sedimento di acqua marina	3,46 mg / kg di sedimento dw	Coefficiente di ripartizione
	PNEC	Suolo: pericolo per gli organismi terrestri	33,1 mg / kg dw suolo	Coefficiente di ripartizione

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti. Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

- Aspetto: pastiglie idrodispersibili
- Colore: bianco
- Odore: leggero caratteristico
- Soglia olfattiva: dato non disponibile
- pH: 6,5 (10 g/l)
- Punto di fusione/punto di congelamento: non definito
- Decomposizione: Decomposizione a > 200 ° C (sostanza attiva GA3)
- Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non definito
- Punto di infiammabilità: Non applicabile
- Tasso di evaporazione: Non applicabile
- Infiammabilità (solidi, gas): Il prodotto non è infiammabile.

- l) Limite inferiore di esplosività: Non esplosivo
- m) Limite superiore di esplosività: nessun dato disponibile
- n) Tensione di vapore: trascurabile
- o) Densità di vapore relativa: non applicabile
- p) Densità relativa: nessun dato disponibile
- q) Densità: ca. 1,5 g/cm³ a 23,5 °C
- r) Idrosolubilità: Compresa solubile in acqua (4,28 g / L a 20 ° C GA3 98%)
- s) Solubilità in altri solventi: 30,8 g/l Sostanza da sottoporre al test
- t) Mezzo: Acetone - 0,028 g/l Sostanza da sottoporre al test
- u) Mezzo: Cloroformio - Coefficiente di ripartizione: nottanolo/acqua: log Pow: 0,72 a 22 °C (pH: 2,2)
- v) Temperatura di accensione: nessun dato disponibile
- w) Decomposizione termica: nessun dato disponibile
- x) Viscosità, dinamica: non applicabile
- y) Viscosità, cinematica: non applicabile
- z) Proprietà esplosive: Non esplosivo
- aa) Proprietà ossidanti: La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

9.2- Altre informazioni

nessuna

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto non si decompone ed è stabile se immagazzinato e usato conformemente alle norme

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di conservazione e utilizzo.

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non note

10.4-Condizioni da evitare: Esposizione all'umidità

10.5-Materiali incompatibili: basi forti

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: l'acido giberellico si decompone lentamente per idrolisi a contatto con acqua e a temperature superiori a 100° C.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Informazioni sugli effetti tossicologici

formulato

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD 50 >5000 mg/Kg	ratto
Cutanea	LD 50 > 5000 mg/Kg	ratto

Irritazione cutanea: leggermente irritante per il coniglio

Irritazione oculare: leggermente irritante per il coniglio

Sensibilizzazione: non causa sensibilizzazione per il porcellino d'india

Tossicità a dose ripetuta

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: nessun dato disponibile

Cancerogenicità: nessun dato disponibile

Mutagenicità: nessun dato disponibile

Tossicità riproduttiva: nessun dato disponibile

Tossicità acuta del principio attivo

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Acido giberellico	Orale	LD 50 >5000 mg/Kg	ratto
	Cutanea	LD 50 > 2000 mg/Kg	ratto
	Inalazione	LC50>4,94 mg/l (4 h)	ratto

Acido giberellico

Corrosione/irritazione cutanea: Risultato: Nessuna irritazione della pelle

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Specie: porcellino d'India. Risultato: Non causa sensibilizzazione.

Teratogenicità : Specie: ratto = 1.000 mg/kg

Specie: su coniglio = 1.000 mg/kg

Ulteriori informazioni: nessuna

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

formulato

Specie	Tipo	Valore
Pesci Cyprinus carpio (carpa)	LC50 mg/l	100 (96 h)
Invertebrati acquatici Daphnia magna	EC50 mg/l	>500 (48 h)
Alghie Pseudokirchneriella subcapitata (alghie cloroficee)	EC50 mg/l	>109 (72 h)
Tossicità per gli organismi Terrestri Eisenia fetida (lombrichi)	NOEC	48 mg/kg terreno Durata dell'esposizione: 28 d
Apis mellifera (api)	DL50 Contatto	> 50 µg/ape
Apis mellifera (api)	DL50 Orale	> 55 µg/ape

principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Acido Gibberellico	Pesci	LC50 mg/l	100 (96 h)
	Invertebrati acquatici Daphnia	EC50 mg/l	76 (48 h)

12.2-Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità: Nessun dato disponibile

Eliminabilità chimico-fisica: Nessun dato disponibile

12.3-Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Nessun dato disponibile

12.4-Mobilità nel suolo: nessun dato disponibile

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB

Per questa miscela non è richiesta una valutazione chimica sulla sicurezza

12.6-Altri effetti avversi: nessuno

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **n. a.**

14.2-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **n. a.**

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: **n. a.**

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R36 Irritante per gli occhi

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H319 Provoca grave irritazione oculare

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 3; 9; 11; 12 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione effettiva mediana

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale

IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)

IC50: Concentrazione di inibizione, 50%

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile

ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose

LC50: Concentrazione letale, 50%

LD50: Dose letale media

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)

NOEC: concentrazione di non effetto osservato concentrazione di non effetto osservato

PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

STOT: Tossicità organo specifica

(STOT) RE: Esposizione ripetuta

(STOT) SE: Esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1-Identificazione del prodotto: GIBERAL COMPRESSE

Registrazione: 11679 del 23/05/2003

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: PC 27 prodotti fitosanitari; AC 0 fitoregolatore (pastiglie idrodispersibili)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

NUFARM ITALIA S.r.l.
Via Guelfa,5
40138 Bologna
Tel: 051/0394022

distributore

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4 Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela Direttiva 67/548: Xi (Irritante)



Xi: Irritante

2.2 Elementi dell'etichetta frasi R: R36 Irritante per gli occhi.

2.3 Frasi S: S2 Conservare fuori della portata dei bambini; S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti. S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

2.4 Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP):



Indicazioni di pericolo H: H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P401 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso; P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 **Descrizione:** miscela delle seguenti sostanze pericolose

Acido Giberellico					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
77-06-5	201-001-0	...	2,4a,7-Trihydroxy-1—methyl-8-methylenegibb-3-ene-1,10-dicarboxilicacid 1,4-lactone	C ₁₉ H ₂₂ O ₆	20
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo

	Xi	R36		Eye Irritant. 2	H319
Acido citrico					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
77-92-9	201-069-1	01-2119457026-42-XXXX	2-hydroxypropane-1,2,3-acido tricarbossilico	C ₆ H ₈ O ₇	10-20
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	36		Eye Irrit. 2	H319

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro, se l'irritazione persiste chiamare un medico

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte; se l'irritazione persiste chiamare un medico.

Ingestione: non cercare di indurre il vomito e non somministrare nulla a persone incoscienti. Chiamare un medico.

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato.

4.2- Note per il medico: In caso di intossicazione chiamare il medico e consultare un Centro Antiveneni.

Rimedi: terapia sintomatica

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa prodotti di decomposizione pericolosi: monossido di carbonio

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: proteggere delle vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate, integre e che i filtri siano specifici per solventi e vapori organici di colore marrone). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario. In ogni caso utilizzare attrezzi portatili antiscintilla e dispositivi a sicurezza intrinseca.

5.4- Informazioni aggiuntive: in caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie

6.2- Precauzioni ambientali: circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare e dalla luce. Stoccare in confezioni originali separatamente da alimenti, mangimi e bevande.

7.3- Usi finali specifici: agro farmaco. Fitoregolatore in pastiglie idrodispersibili. Da non applicare con mezzi aerei

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo: il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

Nome del ingrediente	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
Acido citrico	PNEC	Acqua dolce	0,44 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Acqua Marina	1000 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Sedimento di acqua marina	3,46 mg / kg di sedimento dw	Coefficiente di ripartizione
	PNEC	Suolo: pericolo per gli organismi terrestri	33,1 mg / kg dw suolo	Coefficiente di ripartizione

8.2- Controllo dell'esposizione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374); protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale. I locali in cui vengono utilizzati i prodotti devono essere forniti di adeguata ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: pastiglie idrodispersibili

Colore: bianco

Odore: leggero caratteristico

Punto di infiammabilità: Non applicabile

Temperatura di accensione: Non determinata

Limite inferiore di esplosività: Non esplosivo

Proprietà comburenti: Il prodotto non è classificato come comburente

Temperatura di autoaccensione: Dato non disponibile

pH: 6,4 (10 g/l)

Punto di fusione: Non determinato

Densità: 1,5 g/cm³ a 23,5°C

Idrosolubilità: Completamente solubile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Dato non disponibile

Viscosità: Non applicabile

Densità di vapore relativa: Non applicabile

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto non si decompone ed è stabile se immagazzinato e usato conformemente alle norme

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di conservazione e utilizzo.

10.3-Materiali incompatibili: basi forti

10.4-Prodotti di decomposizione pericolosi: l'acido gibberellico si decompone lentamente per idrolisi a contatto con acqua e a temperature superiori a 100° C.

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici del formulato

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD 50 >5000 mg/Kg	ratto
Cutanea	LD 50 > 5000 mg/Kg	ratto

Irritazione cutanea: leggermente irritante per il coniglio

Irritazione oculare: leggermente irritante per il coniglio

Sensibilizzazione: non causa sensibilizzazione per il porcellino d'india

Tossicità acuta del principio attivo

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Acido giberellico	Orale	LD 50 >15000 mg/Kg	ratto
	Cutanea	LD 50 > 2000 mg/Kg	ratto

Irritabilità Acido giberellico: sulla pelle e sugli occhi non irritante

Sensibilizzazione Acido giberellico: non sono noti effetti sensibilizzanti

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità acquatica del formulato

Specie	Tipo	Valore
Pesci Cyprinus carpio (carpa)	LC50 mg/l	100 (96 h)
Invertebrati acquatici Daphnia magna	EC50 mg/l	>76 (48 h)
Alghie Pseudokirchneriella subcapitata (alghie cloroficee)	EC50 mg/l	>19 (72 h)

principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Acido Gibberellico	Pesci	LC50 mg/l	210 (96 h)
	Invertebrati acquatici Daphnia	EC50 mg/l	>488 (48 h)

Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità: Nessun dato disponibile

Eliminabilità chimico-fisica: Nessun dato disponibile

Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Nessun dato disponibile

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Per questa miscela non è richiesta una valutazione chimica sulla sicurezza

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: n. a.

14.2-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: n. a.

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: n. a.

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per i componenti del formulato

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R36 Irritante per gli occhi

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H319 Provoca grave irritazione oculare

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 3; 8; 9; 11; 12; 16 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento CE n. 453/2010
Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.
Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.
Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.
Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITÀ Sebbene le informazioni fornite in questa Scheda dei Dettagli sulla Protezione Sanitaria siano state ottenute da fonti che riteniamo attendibili, non godono di nessuna garanzia, esplicita o implicita, relativa alla loro correttezza. Le condizioni o metodi di manipolazione, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto sono indipendenti dalla nostra volontà e possono esulare dalla nostra conoscenza. Per questa ed altre ragioni, non ci assumiamo alcuna responsabilità e neghiamo espressamente la responsabilità per perdite, danni o spese derivanti dal, o associate in qualche modo al, maneggio, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto. Questa Scheda è stata preparata e deve essere usata unicamente per questo prodotto. Se il prodotto viene usato come componente di un altro prodotto, questa Scheda informativa non è necessariamente valida